

Messina 23 Ottobre 2023

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

messi da parte preoccupazione per i potenziali pericolosi sviluppi che potrebbero determinarsi, e scoramento per quanto sta avvenendo in Medio Oriente, dove nessun motivo attenuante può trovare spazio, nessuna scusa può essere sostenuta e nulla, ma proprio nulla, può giustificare l'orrore determinato dalle immagini e dalle notizie che da quei luoghi ci giungono, affrontiamo - quasi provando un senso di imbarazzante disagio - le vicende legate al nostro Fondo Pensioni che, in confronto, sembrano delle vere e proprie banalità.

Riposti, allora, libri di narrativa e filosofia, riprendiamo le fila di un discorso - che ci vede da tempo impegnati - per sottolineare un diffuso senso di nervosismo e scoraggiamento che nel frattempo si è creato e serpeggia tra noi, forse andando anche oltre quella che è la realtà immediatamente osservabile.

Questo clima di disillusione, che certamente non va sottovalutato, non può tuttavia prescindere dalle condizioni economiche particolarmente severe del momento, che hanno trasformato le aspettative di noi tutti non in fatti lineari, ma in fatti e fenomeni che procedono per salti.

Da evitare, però, è il rischio che questo senso di depressione si trasformi in realtà, coinvolgendo, forse anche inconsapevolmente, l'Amministrazione Straordinaria del Fondo che, in questo momento, salvo motivi di doverosa riservatezza, appare come congelata o, meglio, in cerca di una soluzione, ma soprattutto, di tempo, muovendosi tra accelerazioni e improvvise e repentine frenate, così che la Riforma ed il processo liquidatorio del Fondo sembra ora procedere stentatamente a singhiozzo.

Nel precedente nostro Notiziario del 13 Settembre auspicavamo di poterci ritrovare con l'Amministrazione Straordinaria *"seduti intorno ad un tavolo, uno di fronte all'altro, forniti di un codice a chiave, per decifrare cosa ci aspetta nei prossimi mesi di questo scorcio di anno, per cercare di venire fuori da un angoscioso e sfibrante tunnel, in cui ci sentiamo tutti infilati e dal quale pare si stenti ancora ad uscire"*, è stato un auspicio che abbiamo trasformato in richiesta formale di incontro, formulata il successivo 15 Settembre al Commissario del Fondo che, con la consueta disponibilità già dimostrata, riteniamo possa quanto prima concretizzarsi, così da costituire una utile e proficua occasione di confronto, per la cui realizzazione restiamo in paziente e fiduciosa attesa.

Non ci nascondiamo che i tempi per la commercializzazione immobiliare, per mille ragioni, sono diventati sempre ed ancora più difficili, ma proprio questo mette in campo capacità manageriali, professionali e decisionali che - lo abbiamo sempre sostenuto - sono certamente presenti all'interno della compagine degli Amministratori straordinari, cui si chiede un ultimo coraggioso sforzo per chiudere questa pluriennale ed ormai insopportabile vicenda "Fondo", che deve trovare la sua conclusione all'interno del suo naturale ambito, senza cedere alle lusinghe di soluzioni "forzate", che avrebbero il solo pregio, peraltro molto discutibile, di essere funzionali ad interessi particolari, creando inutili inciampi e lungaggini dannose ed intollerabili per la generalità dei colleghi.

Sarà nostra cura, come sempre, aggiornarvi ! Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA

Ricordiamo ai colleghi che i "Notiziari" e le "SAFED NEWS" sono consultabili, insieme alle altre notizie, sul sito del SAFED (www.sindacatosafed.com).